



eugenio farina

A distanza di qualche tempo ho reincontrato un grande amico: il maestro Athos Faccincani. Memorabile la descrizione con cui egli traccia il senso della sua pittura: "Un sorriso, il sole all'alba tra le fronde del mio olivo, il fiume che va o il vento che dolcemente accarezza i pioppi cipressini, gli occhi grandi di un grande cuore ed altro ancora, tanto altro ancora. Tutto questo è pittura. Non più dunque racconti raccontati di falsi racconti, storie che rimarranno nei musei a testimonianza di brutte mode. Non più quadri descritti come opere, ma troppo bisognosi di parole artefatte o false per essere davvero quadri. E' il momento in cui la pittura deve essere pittura e far entrare nella luce, nel sole e nei colori della tela l'uomo e la sua interiorità, accompagnarlo e raccontargli di un villaggio da incontrare e da abitare: un villaggio che sta dentro di noi dove esiste un giardino che è il nostro giardino, quello che sempre abbiamo ricercato. Pittura leggibile e semplice, tra realtà e sogno".

Il maestro Athos Faccincani nasce a Peschiera del Garda nel 1951. Ancora tredicenne frequenta lo studio di Pio Semeghini. Frequenta poi le scuole tecniche ed è sempre più presente negli studi veneziani di Novati, Gamba e Seibezzi. Sempre in questo periodo conosce a Brescia Ottorino Garosio e Angelo Fiessi. Da allora di strada ne ha fatta tanta, anche se mi piace ricordarlo per le strade del Garda bresciano a ritrarre paesaggi incantevoli. Recentemente Faccincani ha esposto al Vittoriano, a Tokyo e a Madrid (città nella quale esporrà anche presso l'Ambasciata italiana il prossimo anno). Due miei libri hanno in copertina un quadro di Athos Faccincani: "Il giardino del pettirosso - atto 2" e "Le Agavi". Quadri che considero ideali finestre su un mondo fantastico, come la sua pittura. Sogni che si accavallano in un immaginario che tutto fa trasparire, come nebbia al mattino che il sole dissolve.

Incontrando il maestro Athos Faccincani

Il senso di una pittura leggibile e carica di emozione

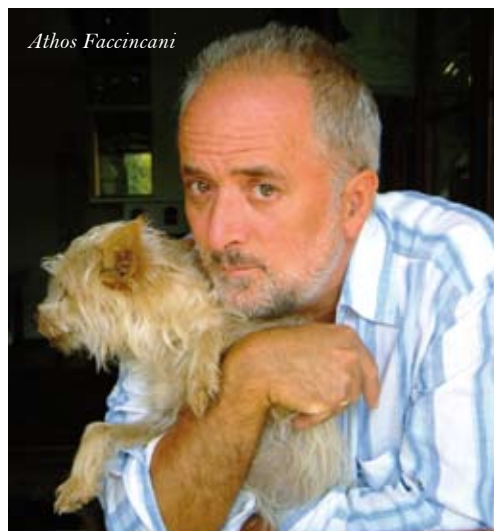
"Dalla collina - Portofino"



Polvere magica

Attraversare campi appena tagliati dove l'odore acre dell'erba penetra in tutto il corpo l'umidità dell'aria calda di Maggio alza l'adrenalina nel sangue polline che il vento dolce trasporta come polvere magica che tutto rende irreale passioni che si rincorrono su pensieri leggeri così nella fucina del Pittore mentre fuori tutto colora di rosso papavero

Eugenio Farina



Athos Faccincani